

«No alla fusione delle Camere di commercio»

Appello al ministro Giorgetti per evitare l'unione fra le realtà di Ferrara e Ravenna

Un appello al ministro dello Sviluppo economico perché possa «arrestare il processo di fusione delle Camere di commercio di Ravenna e Ferrara». A lanciarlo sono il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale, il sindaco di Ferrara Alan Fabbri e il presidente della provincia di Ferrara Nicola Minarelli.

La richiesta è contenuta in una lettera inviata il 29 giugno al ministro Giancarlo Giorgetti (e ai capigruppo di Camera e Senato, per chiedere di «rivedere la riforma consentendo agli enti camerali sani, che hanno bilanci in regola, di mantenere una dimensione di autonomia provinciale, necessaria per garantire maggiori garanzie ai territori». La riforma - si fa notare nel documento condiviso - prevede tra



le altre l'accorpamento in Emilia-Romagna delle Camere di commercio di Ferrara e Ravenna, in collegamento con «il processo di abolizione delle Province poi bocciato dal referendum costituzionale». I due territori, sottolineano nella lettera de Pascale, Fabbri e Minarelli, da sempre collaborano in modo natura-

le dal punto di vista economico e intendono continuare a farlo. «La fusione delle Camere di commercio non porterebbe alcun beneficio e anzi potrebbe mettere a rischio gli equilibri che un sistema consolidato ha costruito nel tempo», sottolineano infine i tre rappresentanti delle istituzioni.